

Rotopalco 14-15

Da: teatro.ragazzi (teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com)

19 set 2014 - 17:21

A: "teatro.ragazzi"&lt;teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com&gt;

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE  
CENTRO REGIONALE PAVULLO ARSIZIALE

Scuola Secondaria di 1° grado "R.Montecuccoli" Pavullo n.IF. (MO)
20 SET 2014
PROT. N. .... 3006 .....
TIT. .... CL. 25 FASC. ....

c.a. Docenti in indirizzo e Referenti per il Teatro

Gentilissimi Docenti,

spesando di fare cosa gradita, in attesa dell'arrivo della copia cartacea presso le vostre Scuole, invio in allegato la rivista di Teatro Scuola con la programmazione 2014/2015 del Teatro Storchi e del Teatro delle Passioni.

Nel ricordare che le prenotazioni si apriranno da lunedì 22 settembre, per maggiore comodità di compilazione e di invio delle prenotazioni tramite posta elettronica, si allega inoltre la scheda di prenotazione in formato Word modificabile.

A disposizione per eventuali chiarimenti, colgo l'occasione per ricordarvi che venerdì 26 settembre alle ore 17 presso il Teatro Storchi è convocato un incontro per la presentazione degli spettacoli della Stagione e del progetto *Teatro della Storia vs/Storia del Teatro* (per Scuole Primarie e Medie Inferiori), curato da Claudio Longhi e dedicato al rapporto tra Storia e Teatro con particolare riferimento alla Grande Guerra in occasione del Centenario.

Cordiali saluti,

Federica Righi

**Ufficio Teatro Ragazzi e Giovani**

Emilia Romagna Teatro Fondazione

Sede legale: Largo Garibaldi 15 – 41124 Modena

Sede organizzativa: viale Carlo Sigonio 50/4 – 41124 Modena

Tel: 059.2136055 - Fax: 059.2138252

Mail: teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com

**Informativa sul trattamento dei dati personali**

(Art. 13 DLgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali")

I Suoi dati personali, ed in particolare la Sua email, sono utilizzati da Emilia Romagna Teatro Fondazione, Titolare del trattamento, in quanto inseriti nell'archivio storico dei Clienti, Abbonati e Fornitori, al fine di intrattenere rapporti di natura contrattuale, di promuovere le attività ed i servizi della stessa e per comunicazioni di qualsiasi natura. I dati non sono comunicati né diffusi e sono trattati solo dagli incaricati di Emilia Romagna Teatro Fondazione sia su supporto cartaceo sia con strumenti elettronici. Le richieste di esercizio dei diritti previsti dal D.Lgs 196/2003 a favore dell'interessato (art. 7: ad esempio, accesso, integrazione, aggiornamento, cancellazione ecc) possono essere rivolte a ERT Fondazione, Largo Garibaldi n° 15, 41100 MO, 059/2136011. In particolare, ai sensi dell'art. 130 del DLgs n. 196/2003, Lei può in ogni momento chiedere ed ottenere di non ricevere ulteriori comunicazioni/promozioni inviando una e-mail a [info@emiliaromagnateatro.com](mailto:info@emiliaromagnateatro.com)

Stagione 2014-2015

### SCHEDA DI PRENOTAZIONE

da inviare:

- a Scuola (indirizzo scuola, numero, produzione, via, oppure per fax al 059.2158252 (recare matricole e pomeriggio);
- a Teatro (via, numero, produzione, via, oppure per fax al 059.234979 (recare servizi)

Scuola .....

Referente .....

Indirizzo Scuola Via .....

Cap .....

Città .....

Telefono/Fax .....

Scuola .....

Privato .....

E-mail scuola o privato .....

TITOLO DELLO SPETTACOLO	DATA E ORA	TEATRO	NUMERO POSTI		CLASS E	NOTE
			RACAZZI	PRENOTATI INSEGNANTI		



**TEATRO STORCHI**

MODENA / STAGIONE 2012-2013

**TEATRO  
DELLE PASSIONI**

**TEATRO SCUOLA**

Redazione: Luigi Pedroni, Federica Righi

## / Editoriale

L'amore e l'amicizia, o più in generale la vita con i valori e le relazioni sociali che la arricchiscono, è il punto focale attorno a cui è costruita la stagione di **TEATRO RAGAZZI** 2014/2015. A fronte del difficile momento che stiamo attraversando e degli smarrimenti intellettuali ed etici da esso creati, crediamo infatti che il Teatro sia un valido strumento per aiutarci a comprendere la realtà che ci circonda, per dare soprattutto ai bambini quelle risposte precise e chiare che vanno cercando e che non saremmo capaci di dare in altro modo. L'artificio della finzione (che non di rado nel Teatro Ragazzi si traduce nel "gioco"), infatti, permette di parlare loro delle cose reali e concrete di tutti i giorni, dei grandi temi della vita, senza il timore di turbarli. Ecco quindi che **Hansel e Gretel** del Baule Volante e **Hanà e Momò** della compagnia pugliese Principio Attivo Teatro sollevano, l'uno attraverso una fiaba classica e l'altro attraverso divertenti giochi sulla sabbia, il tema dell'amicizia e dell'importanza di stare insieme, uniti, per affrontare le paure e le sfide quotidiane. Gli amici e gli affetti famigliari ci aiutano spesso a trovare conforto o a dare una risposta alle nostre incertezze: è quanto ci insegnano anche gli animali protagonisti della nuova produzione di Teatro Gioco Vita, **Il cielo degli orsi**, rivolto alla Scuola dell'Infanzia. Sempre per i più piccoli è pensato **Scherzo a tre mani** di Teatro all'Improvviso: un'originale performance in cui la musica dal vivo del pianoforte e la pittura la fanno da padrone, stuzzicando e stimolando la fantasia e l'immaginazione dei piccoli spettatori, quasi senza parole. Il pubblico sarà parte del racconto anche nello

spettacolo **Le nuove avventure dei musicanti di Brema**: gli attori-cantanti del Teatro Due Mondi fanno rivivere gli animali della celebre fiaba ai giorni nostri, seguendoli nella loro ricerca di una città ospitale, che sappia mettere i valori oltre le apparenze. Un altro valore che nella società consumistica di oggi sembra perduto è quello del cibo: per questo Cà Luogo d'Arte con **Gnam Gnam** cercherà di insegnare ai bambini a scegliere consapevolmente cosa mangiare, evitando di ingurgitare senza pensare. Infine, in occasione del 70° anniversario della Liberazione, **Quando c'era Pippo** di Fontemaggiore Teatro parlerà agli adolescenti della Guerra e della Resistenza, invitandoli a mantenere vivo il ricordo di un periodo storico in cui si lottava per la propria libertà.

Per il **TEATRO GIOVANI** destinato ai ragazzi delle Scuole Medie Superiori, si delinea un cartellone in cui spiccano grandi nomi della scena italiana e in cui ancora una volta tradizione e contemporaneità si intrecciano. Ad aprire la rassegna al Teatro Storchi sarà Giuseppe Battiston che si calerà nei panni del buffone shakespeariano **Falstaff** con la regia di Andrea De Rosa. Sempre da Shakespeare un altro grande protagonista del cinema italiano, Luigi Lo Cascio, metterà in scena l'**Otello**, riservando a sé il ruolo di Jago e a Vincenzo Pirrotta quello di Otello. Non manca fra i grandi interpreti del piccolo e grande schermo Alessandro Gassmann, che dirigerà Ottavia Piccolo in **7 minuti** di Stefano Massini, giovane autore toscano che, prendendo spunto da un fatto di cronaca realmente accaduto in una fabbrica francese, affronterà in questa *pièce* il tema dei diritti del lavoro. Spazio anche a grandi autori della letteratura italiana come Luigi Pirandello, di cui Marco Bernardi porterà in scena

**La vita che ti diedi**, delicato dramma sull'amore materno, e della letteratura greca, con l'allestimento de **Le Rane**, da Aristofane, classico della commedia greca che affronta la cruciale questione del ruolo politico della cultura e del teatro nella società civile. Infine, un gradito ritorno: Laura Pasetti dirigerà i giovani attori della compagnia scozzese Chariteer Theatre in **Shakespeare vs. Shakespeare on air**, originale *piece* in lingua inglese pensata per avvicinare i giovani all'opera del celebre drammaturgo e alla lingua del Bardo. Al Teatro delle Passioni spazio a due produzioni di Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con Arte e Salute Onlus, entrambe per la regia di Nanni Garella: **La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat rappresentati dagli internati dell'ospedale di Charenton sotto la guida del Marchese di Sade** di Peter Weiss, allestimento sull'assassinio di Marat con protagonista Laura Marinoni e il gruppo di attori di Arte e Salute, e **La classe**, esito finale di un laboratorio condotto dallo stesso regista con i pazienti dell'associazione. A concludere la rassegna, due spettacoli di respiro internazionale: **Io sono il vento** di Jon Fosse, che ERT realizza con la Maison de la culture d'Amiens con la regia del tedesco Lukas Hemleb che dirige Luca Lazzareschi e Giovanni Franzoni, e **Antigone**, liberamente tratto dall'opera di Jean Anouilh con la regia di Massimo Luconi.

Un teatro da vedere, ma anche da analizzare, sperimentare e confrontare con la letteratura e le altre arti. Per questo, come ormai consuetudine da alcuni anni, l'offerta per le Scuole si arricchisce anche di attività e iniziative collaterali alla visione degli spettacoli rivolte agli studenti e ai docenti. Per il sesto anno consecutivo ritorna

l'appuntamento con **Teatro in classe**, il concorso promosso in collaborazione con "Il Resto del Carlino" che vedrà i ragazzi protagonisti nelle vesti di recensori e critici della stagione teatrale. Un ruolo centrale spetta in questa stagione al progetto **Teatro della storia vs/Storia del Teatro** curato da Claudio Longhi e incentrato sul rapporto tra teatro e storia nella civiltà moderna e contemporanea, con particolare attenzione alla Grande Guerra, a cento anni dal suo scoppio. Il progetto si articola in un percorso di approfondimento di taglio storico-critico e in un laboratorio drammaturgico performativo, a cui si affianca la proposta di un corso di formazione destinato esclusivamente ai docenti. Una stagione quindi ricca di possibilità di scelta, con una varietà di spettacoli, esperienze artistiche, temi e progetti, che riteniamo essere una preziosa opportunità per le Scuole.

# / Teatro: istruzioni per l'uso

## / TEATRO RAGAZZI (Scuole dell'infanzia, Primarie e Medie Inferiori)

### / BIGLIETTI

Ragazzi: € 5,00

Insegnanti: 2 omaggi per ogni classe e per eventuali accompagnatori di bambini disabili e certificati

### / PRENOTAZIONI

Le prenotazioni sono aperte a partire da lunedì **22 settembre**.

#### Modalità di prenotazione:

Inviare il modulo sul retro via fax (059-2138252) o via e-mail

(teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com).

La prenotazione sarà confermata tramite fax o mail. In caso di mancata disponibilità dei posti, l'Ufficio contatterà l'insegnante referente per concordare date, orari e/o spettacoli alternativi.

In alcuni casi di richieste in esubero, potranno essere concordate con le compagnie doppie rappresentazioni (ore 9.15 e 10.45), suddividendo le classi prenotate tra le due recite.

### / RITIRO BIGLIETTI

I biglietti dovranno essere ritirati presso la Biglietteria del Teatro Storchi **almeno 2 giorni prima la data della rappresentazione** acquistando almeno il 90% dei biglietti prenotati.

### / ASSEGNAZIONE DEI POSTI

Il posto verrà assegnato dal personale di sala tenendo conto in primo luogo dell'età dei ragazzi e della presenza di ragazzi diversamente abili, in secondo luogo della data di prenotazione.

## / TEATRO GIOVANI (Scuole Medie Superiori)

### / BIGLIETTI

TEATRO STORCHI € 12,00 tranne gli spettacoli fuori abbonamento

TEATRO DELLE PASSIONI € 9,00

Insegnanti: 1 omaggio ogni 15 studenti

### / RECITE MATTUTINE E POMERIDIANE /

### / PRENOTAZIONI

Le prenotazioni sono aperte a partire da lunedì **22 settembre**.

#### Modalità di prenotazione:

Inviare il modulo sul retro via fax (059-2138252) o via e-mail

(teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com).

La prenotazione sarà confermata tramite fax oppure e-mail dal Teatro.

### / RITIRO BIGLIETTI

I biglietti dovranno essere ritirati

- entro il **25 ottobre** per gli spettacoli fino a gennaio 2015;

- entro il **17 gennaio** per gli spettacoli da febbraio a maggio 2015.

Si consiglia di fissare un appuntamento con la Biglietteria (059-2136021)

#### / RECITE SERALI /

#### / PRENOTAZIONI

I biglietti per tutti gli spettacoli serali della stagione 2014/2015 saranno in vendita da **martedì 28 ottobre**.

#### Modalità di prenotazione:

inviare il modulo sul retro alla Biglietteria via fax (059-234979) o via e-mail

(biglietteria@emiliaromagnateatro.com),

oppure telefonare allo 059-2136021

(dal lunedì al venerdì, ore 9-13).

I genitori che accompagnano a teatro gli studenti residenti fuori Modena hanno diritto al biglietto a tariffa scolastica (**€ 12,00** per gli spettacoli allo Storchi e **€ 9,00** per gli spettacoli al Teatro delle Passioni); i nominativi dovranno essere aggiunti alle prenotazioni delle Scuole.

#### / RITIRO BIGLIETTI

I biglietti dovranno essere ritirati almeno **un mese prima** della data dello spettacolo.

#### / ABBONAMENTI RIDOTTI PER STUDENTI

STORCHI QUATTROCARD **€ 40,00**

PASSIONI 6 **€ 48,00**

PASSIONI 10 **€ 70,00**

CARTA TEATRO **€ 60,00**

CARNET 7 TAGLIANDI

Platea, balconata e palco **€ 108,00**

Prima e seconda galleria **€ 65,00**

#### / PRENOTAZIONI

Gli abbonamenti saranno in vendita da **martedì 16 settembre**. L'abbonamento darà diritto alla prenotazione dei posti da **martedì 21 ottobre** telefonando alla Biglietteria (059-2136021).

#### / ORARIO BIGLIETTERIA

Teatro Storchi

Largo Garibaldi, 15 Modena

dal martedì al venerdì ore 10-14,

sabato ore 10-13

martedì e sabato pomeriggio

ore 16.30-19

La biglietteria sarà aperta dal

16 settembre.

IN CASO DI ANNULLAMENTO DI UNO SPETTACOLO, IL BIGLIETTO SARÀ RIMBORSATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ENTRO 10 GIORNI DALLA DATA DELLO SPETTACOLO ANNULLATO. DOPO TALE SCADENZA NON SARÀ POSSIBILE IN ALCUN MODO PROCEDERE AL RIMBORSO. PER EVITARE DISAGI ORGANIZZATIVI COMUNICARE EVENTUALI DISDETTE IL PRIMA POSSIBILE.

#### / PER INFORMAZIONI:

Ufficio Teatro Ragazzi e Giovani

059-2136055 - teatro.ragazzi@

emiliaromagnateatro.com

# / Teatro Ragazzi Gli spettacoli

/ Martedì 2 e mercoledì 3 dicembre  
ore 10 – Teatro Storchi

## GNAM GNAM Il latte dell'umana tenerezza

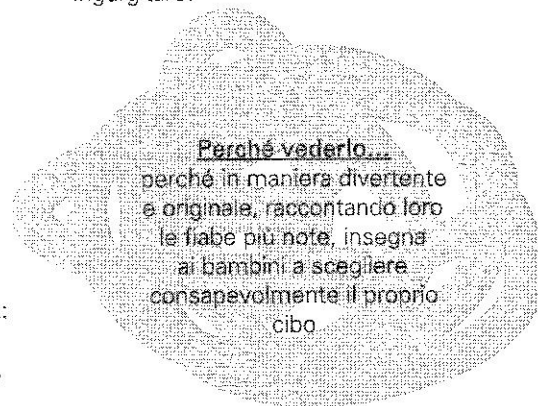
uno spettacolo teatrale per bambini,  
ragazzi e adulti per un progetto di  
educazione alimentare  
testo Chiara Scavia e Marina Allegri  
regia Maurizio Bercini  
con Francesca Grisenti e Donatello  
Galloni  
scene Maurizio Bercini, Donatello  
Galloni  
decorate da Serena De Gier  
CÀ LUOGO D'ARTE

Tecnica utilizzata: teatro d'attore  
Fascia d'età: 6-10 anni  
Durata: 60 minuti

Video: [http://www.youtube.com/  
watch?v=k-8MJYfMvhs](http://www.youtube.com/watch?v=k-8MJYfMvhs)

A Dina sono sempre piaciute le storie,  
le racconta da sempre. Fin da bambina:  
contava e raccontava e quando si  
fermava gli amici le dicevano-dai, Dina,  
conta, racconta Dina, conta...! Conta,  
Dina e dina conta e Contadina. Alla fine è  
diventata una Conta-Dina! "Perché tutto,  
ma proprio tutto, quel che nelle storie si  
mangia son io che lo preparo, son io che  
lo coltivo. Sì, perché oltre alla mia cucina,  
di là ho un orto dove coltivo i piselli per  
la Principessa, la zucca per la carrozza  
di Cenerentola, l'albero di mele rosse  
varietà Biancaneve, le pere di Pinocchio, i  
fagioli magici di Giacomino, l'avena per la  
pappa dei tre orsi... E poi pianto grano per  
fare la farina per la focaccia da mettere

nel cestino che Cappuccetto Rosso  
porta alla nonnina malata, per il pane di  
Pollicino e per l'Omino di Pan Pepato..."  
E mentre prepara da mangiare, Dina  
racconta le favole. Come Biancaneve, la  
sua preferita: ci sono tutti gli ingredienti  
giusti per farne un capolavoro: la  
matrigna, il principe azzurro, e i nani.  
Una ricetta perfetta per un'ottima storia;  
sì, poi ci sono anche il cacciatore che  
uccide la cerva, lo specchio magico, il  
bosco, la casetta dei nani e soprattutto  
la mela. *Gnam Gnam – il latte dell'umana  
tenerezza* è uno spettacolo nato  
dall'incontro tra il teatro e il mondo dei  
campi. Impastando nella sua trama le  
favole più note si propone di insegnare  
ai bambini l'alimentazione consapevole.  
Una piccola proposta per educare a  
pensare al cibo che mangiamo, anziché  
semplicemente spalancare la bocca e  
ingurgitare.





/ Mercoledì 28 e giovedì 29 gennaio  
ore 10 – Teatro Storchi

## HANSEL E GRETEL

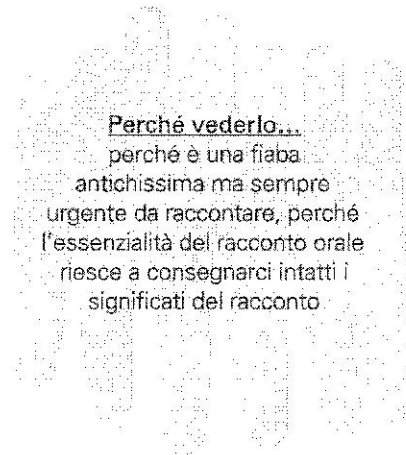
di Roberto Anglisani e Liliana Letterese  
regia Roberto Anglisani  
con Liliana Letterese e Andrea Lugli  
ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI  
con il sostegno di Fondazione Teatro Comunale di  
Ferrara Claudio Abbado

Fascia d'età: 6-11 anni  
Tecnica utilizzata: teatro d'attore e  
narrazione nello spazio  
Durata: 60 minuti

Video: <https://www.youtube.com/watch?v=VbNAxg4jX58>

Una casa nel bosco, una famiglia in difficoltà. Due bambini, soli di fronte alla durezza del mondo e al buio del bosco, sono i protagonisti di questa celeberrima fiaba. La trama è conosciuta: nel silenzio della notte, Hansel e Gretel sentono i genitori bisbigliare. L'indomani li porteranno nel bosco e li abbandoneranno. Ma Hansel ha la soluzione pronta: sfidando le tenebre, scivola fuori di casa e raccoglie tanti sassolini bianchi che segneranno la strada del ritorno a casa. E il giorno dopo le cose vanno come previsto. Tutto pare tornato a posto, ma è solo un'illusione. Qualche tempo dopo la storia si ripete, ma questa volta l'astuzia dei genitori si è affinata: la porta di casa è sbarrata e Hansel non può raccogliere i sassi. Non resta che spargere sul sentiero le briciole di pane, ma gli uccelli del bosco se le mangiano e i due bambini non ritrovano più la strada di casa. Hansel e Gretel vengono abbandonati a se stessi e non arriverà una fata buona o un oggetto magico a salvarli. Dovranno cavarsela da soli, ma soli non saranno veramente: saranno insieme, si stringeranno la mano, si aiuteranno,

si faranno coraggio, e coraggiosamente andranno incontro al loro destino. Attraverso l'uso della parola e della essenzialità del gesto viene narrata questa fiaba che parla di un processo di crescita e di salvezza, toccando le nostre corde più profonde: perché ci può accadere di perderci nel bosco? Perché le persone di cui più ci fidiamo possono arrivare ad abbandonarci? E come fare per affrontare le più grandi paure che si annidano nel nostro cuore? Lo spettacolo utilizza principalmente la tecnica del racconto orale, con la sua immediatezza, nel tentativo di cogliere l'essenza più profonda del racconto, con pochi oggetti e costumi, lasciando alla voce e al corpo tutta la loro forza evocativa.



**Perché vederlo...**  
perché è una fiaba  
antichissima ma sempre  
urgente da raccontare, perché  
l'essenzialità del racconto orale  
riesce a consegnarci intatti i  
significati del racconto



/ Martedì 3 e mercoledì 4 febbraio  
ore 10 – Teatro Storchi

Spettacolo in collaborazione con  
Teatro Comunale L. Pavarotti



## SCHERZO A TRE MANI

ideazione Dario Moretti  
con Dario Moretti e Saya Namikawa  
musiche Béla Bartók  
TEATRO ALL'IMPROVISO

Fascia d'età: 3-7 anni  
Tecnica utilizzata: teatro musicale e  
immagini  
Durata: 40 minuti

Video: <http://www.youtube.com/watch?v=tHGa2ZmqktE&feature=plcp>

Cosa accade se un pittore e una pianista lavorano insieme? Che si gode del gioco di tre mani!

Ispirato alla composizione per pianoforte "Pour les enfants" di Béla Bartók, *Scherzo a tre mani* è un affascinante viaggio immaginario tra musica e pittura. Una pianista e un attore-pittore scherzano "a tre mani" per dare vita a sei brevi storie intitolate: "Nel bosco", "Al circo", "Di notte", "La città", "L'uomo del faro", "Autoritratto", "La mosca". Ogni storia è raccontata attraverso la pittura, ma anche grazie a piccoli oggetti e personaggi che appaiono all'interno delle scene dipinte e che sono animati come microscopiche marionette. Il pubblico vede il lavoro del pittore attraverso le immagini proiettate in diretta su uno schermo. Ad accompagnare la mano del pittore la

musica del pianoforte, che scandisce il ritmo e il susseguirsi delle azioni teatrali. *Scherzo a tre mani* non è una fiaba narrata, ma un racconto fatto di suoni, di giochi vocali, di colori. Sulle note delle composizioni crescono alberi, appare la luna, un lupo mangia un ometto, le forbici tagliano la carta per aprire una finestrella da cui può uscire di tutto: un omino che cade in mare, un mostriciattolo, gli occhi dell'attore...

Un concerto particolare, che attraverso la commistione delle arti crea suggestioni musicali e visive divertenti, ma allo stesso tempo poetiche. È come assistere a un film, ma in presenza di un pittore e di una pianista, che rendono tutto più reale e coinvolgente.

### Perché vederlo...

perché il gioco tra artista  
e pianista conquista i piccoli  
spettatori, perché anche un  
semplice foglio di carta dipinto  
si trasforma in avvincenti e  
strampalate avventure



/ Mercoledì 18 febbraio  
ore 10 – Teatro Storchi

## QUANDO C'ERA PIPPO

tratto dal diario di Giulia Re, partigiana e staffetta

drammaturgia Daniele Aureli e

Massimiliano Burini

regia Daniele Aureli e Matteo

Svolacchia

con Greta Oldoni e Samuel Salamone

scene, audio e luci Matteo Svolacchia

OCCHISULMONDO / FONTEMAGGIORE

TEATRO

Fascia d'età: 11-14 anni

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Durata: 60 minuti

*Spettacolo finalista Premio Scenario  
infanzia 2012*

“Il 10 Giugno del 1940 fu dichiarata la guerra. Ero nel cortile di casa mia a Milano, a ridere e giocare spensierata e ignara di quello che la guerra portava. E i mesi che seguirono furono per me tempi di paura, e da ragazzina che ero divenni grande e consapevole di quello che stava accadendo. Il tempo dei giochi era finito.” Così scrive nel suo diario Giulia Re, staffetta e partigiana, nonna dell'attrice Greta Oldoni, protagonista di questo spettacolo. *Quando c'era Pippo* narra la vita di due giovani ragazzi nel periodo che va dal 1940 al 1945. La guerra c'è ma non si vede, incombe silenziosa nella vita quotidiana a interrompere la loro libertà, sotto forma di un piccolo aereo da combattimento soprannominato Pippo. «Era una realtà che ci faceva sentire prigionieri, eravamo clandestini nella nostra città, io ero una staffetta, avevo solo 16 anni ma tanta voglia di vivere e di cambiare il mondo», scriveva Giulia Re. Lo spettacolo, creato sui ricordi di due ragazzi, mette in parallelo con grande

efficacia la giovinezza rubata di allora con quella di oggi, le analogie e le differenze di due generazioni tanto lontane ma allo stesso tempo così vicine per bisogni e necessità, mettendo l'accento sul valore della vita, sui rapporti umani, sulla volontà di credere in un futuro migliore.

In occasione del 70° anniversario della Liberazione, *Quando c'era Pippo* racconta ai giovani di oggi il periodo della Resistenza, ed in particolare la storia di due persone che hanno combattuto, senza armi, per conquistare e difendere qualcosa in cui credevano. *Quando c'era Pippo* racconta un tempo in cui era difficile sognare, in cui era difficile essere felici, in cui era reato anche ascoltare la radio, eppure, c'era chi lo faceva lo stesso, c'era chi provava a vivere il più possibile, in un modo o nell'altro. Una guerra mondiale, rinchiusa dentro una piccola stanza.

### Perché vederlo...

per l'importanza della memoria che i nostri nonni ci hanno tramandato, perché racconta una lotta per la libertà ai giovani di oggi, così pieni di libertà che non sanno gestire



/ Martedì 24 e mercoledì 25 febbraio  
ore 10 – Teatro delle Passioni

## HANÀ E MOMÒ

idea e regia Cristina Mileti e Francesca  
Randazzo

con Cristina Mileti e Francesca

Randazzo

luci Marco Oliani

PRINCIPIO ATTIVO TEATRO

Fascia d'età: 3-8 anni

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e  
oggetti

Durata: 55 minuti

Video: [http://www.youtube.com/  
watch?v=LqW\\_loFN9Q4](http://www.youtube.com/watch?v=LqW_loFN9Q4)

Hanà e Momò sono due bambine che giocano all'esterno di un grande cerchio fatto di sabbia. Momò pettina la sabbia, la ordina, non ha alcuna intenzione di condividere i suoi giochi con l'invadente amica. Anche Hanà vorrebbe disegnare sulla sabbia ma, ostacolata dall'arroganza di Momò, che la costringe in una piccola porzione di spazio, risponde stuzzicandola con le sue creazioni strampalate. Così i pesci giganti disegnati da Momò saranno costretti ad abdicare a favore di un serpente volante creato da Hanà...

In un'atmosfera dai caratteri orientali, con una mimica spesso clownesca e una straordinaria abilità nel trasformare oggetti di semplice uso quotidiano in buffi personaggi, due attrici mettono in scena il mondo delle relazioni infantili con i suoi noti conflitti in un allegro scontro-incontro. Una progressiva e coinvolgente sfida tra bambini che mette in evidenza le differenze caratteriali delle due, in un susseguirsi di quadri dove prevaricazione e dispetti daranno vita a giochi resi possibili solo grazie alla loro incalzante immaginazione: fogli di carta igienica che diventano gabbiani, bastoncini di legno che si trasformano in

alberi di navi pirata... Attraverso l'invenzione di micro storie si snoda un racconto ritmato da continue azioni e reazioni dove farfalle di carta, rebus da risolvere, tesori da scoprire coinvolgeranno le due protagoniste contagiando e coinvolgendo in prima persona anche il pubblico. La fine della storia sancirà però non un vincitore ma un'amicizia. L'iniziale rivalità, sempre giocosa, di Hanà e Momò si trasformerà in una complice amicizia quando le due capiranno che solo unendo i loro indizi riusciranno a completare la mappa del tesoro. E così scopriranno quanto sia più importante attingere dallo stimolo reciproco, dalla gioia del fare insieme, piuttosto che superarsi.

**Perché vederlo...**  
perché è un'ode alla fantasia,  
perché con pochi e semplici  
oggetti le due attrici  
conquistano i bambini  
facendoli giocare  
insieme a loro



/ Mercoledì 4 e giovedì 5 marzo  
ore 10 – Teatro Storchi

## LE NUOVE AVVENTURE DEI MUSICANTI DI BREMA

testi Gigi Bertoni

regia Alberto Grilli

con Tanja Horstmann, Angela Pezzi,

Maria Regosa, Renato Valmori

musiche originali e direzione musicale

Antonella Talamonti

costumi e maschere Angela Pezzi,

Maria Regosa, Maria Donata Papadia,

Loretta Ingannato

TEATRO DUE MONDI

Fascia d'età: 6-12 anni

Tecnica utilizzata: teatro d'attore con  
musica dal vivo

Durata: 60 minuti

Video: <http://youtu.be/EWC5IBmXztk>

E se gli animali – che i fratelli Grimm ci hanno fatto conoscere come “I Musicanti di Brema” – uscissero dalla loro favola, o la continuassero fino ai giorni nostri, se si perdessero nelle nostre città, che storia racconterebbero? E se all'asino, al cane, al gatto e al gallo – no, il gallo no, come dice la canzone “il gallo è morto” e al suo posto si unisce al gruppo un'oca – capitasse d'incontrare una cicogna, che sta facendo il suo lavoro di distribuire bambini nelle famiglie del mondo, un po' disorientata davanti a un indirizzo irrintracciabile... c'è un bambino, proveniente dall'Africa o dall'Asia, che deve essere consegnato a Madame Europe, in via dell'Ospitalità, ma della signora non c'è traccia...

Di qui si parte per il racconto de *Le nuove avventure dei Musicanti di Brema* nel nostro tempo, sulle strade dei nostri Paesi, e infine dell'Europa. Alla ricerca di una città ospitale, che possa mettere i valori davanti alle apparenze. Ospitare

un bambino perché è un bambino, indipendentemente dalla sua provenienza, dal colore della sua pelle, perché la storia del mondo è esattamente la storia degli spostamenti dell'uomo tra un luogo da cui bisogna allontanarsi, o fuggire, e un luogo migliore nel quale approdare e costruire il futuro.

Un viaggio appassionante, divertente, continuamente interrotto da situazioni comiche e canzoni che illustrano le diverse tappe e avventure che si susseguono. Gli attori-cantanti del Teatro Due Mondi portano in scena maschere zoomorfe, costumi multicolori e strumenti musicali, usando lo spazio del teatro in maniera totale ed essenziale. L'architettura diventa così scenografia, e il pubblico è parte del racconto, elemento presente e non distante.

**Perché vederlo...**  
perché è un teatro  
potente, inusuale, con  
citazioni al mondo dei clown  
e alle commedie musicali,  
che coinvolge il pubblico in  
prima persona in un finale a  
sorpresa



/ Mercoledì 8 e giovedì 9 aprile  
ore 10 – Teatro Storchi

## IL CIELO DEGLI ORSI

dall'opera di Dolf Verroen & Wolf  
Erlbruch

regia e scene Fabrizio Montecchi  
con Deniz Azhar Azari e Andrea  
Coppone

sagome Federica Ferrari e Nicoletta  
Garioni (tratte dai disegni di Wolf  
Erlbruch)

coreografie Valerio Longo

musiche Alessandro Nidi

TEATRO GIOCO VITA

Fascia d'età: 3-7 anni

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, ombre  
e danza

Durata: 60 minuti

Tratto da "Das Bärenwunder" ("Il  
miracolo degli orsi") dell'illustratore  
tedesco Wolf Erlbruch e da "Een Hemel  
voor Beer" ("Un paradiso per il piccolo  
Orso") di Dolf Verroen & Wolf Erlbruch,  
*Il cielo degli orsi* è uno spettacolo che si  
compone di due storie.

La prima racconta di un orso che,  
svegliatosi da un lungo letargo, si mette a  
pensare a come sarebbe bello essere un  
papà. Non sapendo come si fa ad avere  
un cucciolo, interpella tutti gli animali del  
bosco e dopo un lungo cercare sembra  
capire che la soluzione stia in cielo.

Nella seconda storia, invece, un orsetto  
è molto triste per la morte del nonno.  
Quando la mamma gli spiega che il  
nonno era molto stanco ed ora è felice  
nel cielo degli orsi, parte per il mondo alla  
sua ricerca.

Per entrambi i protagonisti, l'infinità  
del cielo sembra essere l'unico luogo  
in cui le domande possono essere  
soddisfatte. Alla fine del loro cercare,  
però, si accorgeranno che è sulla terra,  
vicino a loro, che si trova la risposta.

L'orso la trova in una bella orsa che  
all'approssimarsi della primavera  
realizzerà il suo sogno. Piccolo Orso  
invece trova la risposta nelle rassicuranti  
certezze rappresentate dagli affetti  
familiari: nei genitori che si prendono cura  
di lui affinché superi il suo dolore e si  
convinca che la vita è, davvero, il suo più  
bel cielo.

Con una scena scomponibile, in un  
susseguirsi di episodi inanellati con  
dolcezza e vivacità tra giochi di colore  
ed ombra, *Il cielo degli orsi* affronta temi  
delicati e profondi come la nascita e la  
morte con leggerezza e tatto, mischiando  
risate e stupore in un mosaico di  
straordinaria potenza evocativa. La  
presenza di animali come protagonisti  
permette di dosare l'impatto emotivo,  
che rimane comunque forte perché  
restituisce, con semplice e disarmante  
chiarezza, le difficoltà che tutti  
incontriamo, a maggior ragione i bambini,  
quando cerchiamo risposte alle grandi  
domande della vita.

### Perché vederlo...

per le straordinarie suggestioni  
che regalano ombre, corpi, danza,  
sagome, musiche in perfetta  
fusione tra loro, perché la risata e lo  
stupore si alternano alla riflessione  
leggera sui grandi temi della vita

